

TRASPOSIZIONE LINEARE TRIDIMENSIONALE E SU SUPPORTO CARTACEO DEL PERCORSO DEL SAVENA.

Gli ultimi incontri laboratoriali sono stati dedicati alla realizzazione della trasposizione lineare su supporto cartaceo - tramite l'utilizzo di differenti materiali - del percorso geografico-ambientale del torrente Savena e alla trasposizione tridimensionale delle linee narrative della storia del fiume Savena attraverso l'utilizzo di numerosi supporti plastici prevalentemente costituiti da materiale di recupero - cartoncini colorati, polistirolo, bastoncini di legno, stuzzicadenti, filo di ferro e di rame, cannucce, etc. - finalizzata alla costruzione di un plastico del paesaggio lineare tridimensionale della storia del fiume. Nella traduzione lineare del plastico la linea "plastica" della trasposizione tridimensionale supera la linea grafica confinata nella superficie del foglio e si libera nello spazio acquistando maggiore dinamismo, "fisicità", sperimentabilità.

Questi lavori sono stati eseguiti con la metodologia del *cooperative learning* da piccoli gruppi di quattro/cinque alunni che si sono avvicendati nella costruzione e nella realizzazione dei manufatti. L'uso di tale metodologia di insegnamento, attraverso la quale gli alunni apprendono in *piccoli gruppi*, ha consentito ai bambini di aiutarsi reciprocamente e sentirsi corresponsabili del reciproco percorso, conseguendo obiettivi la cui realizzazione ha richiesto il contributo personale di tutti.

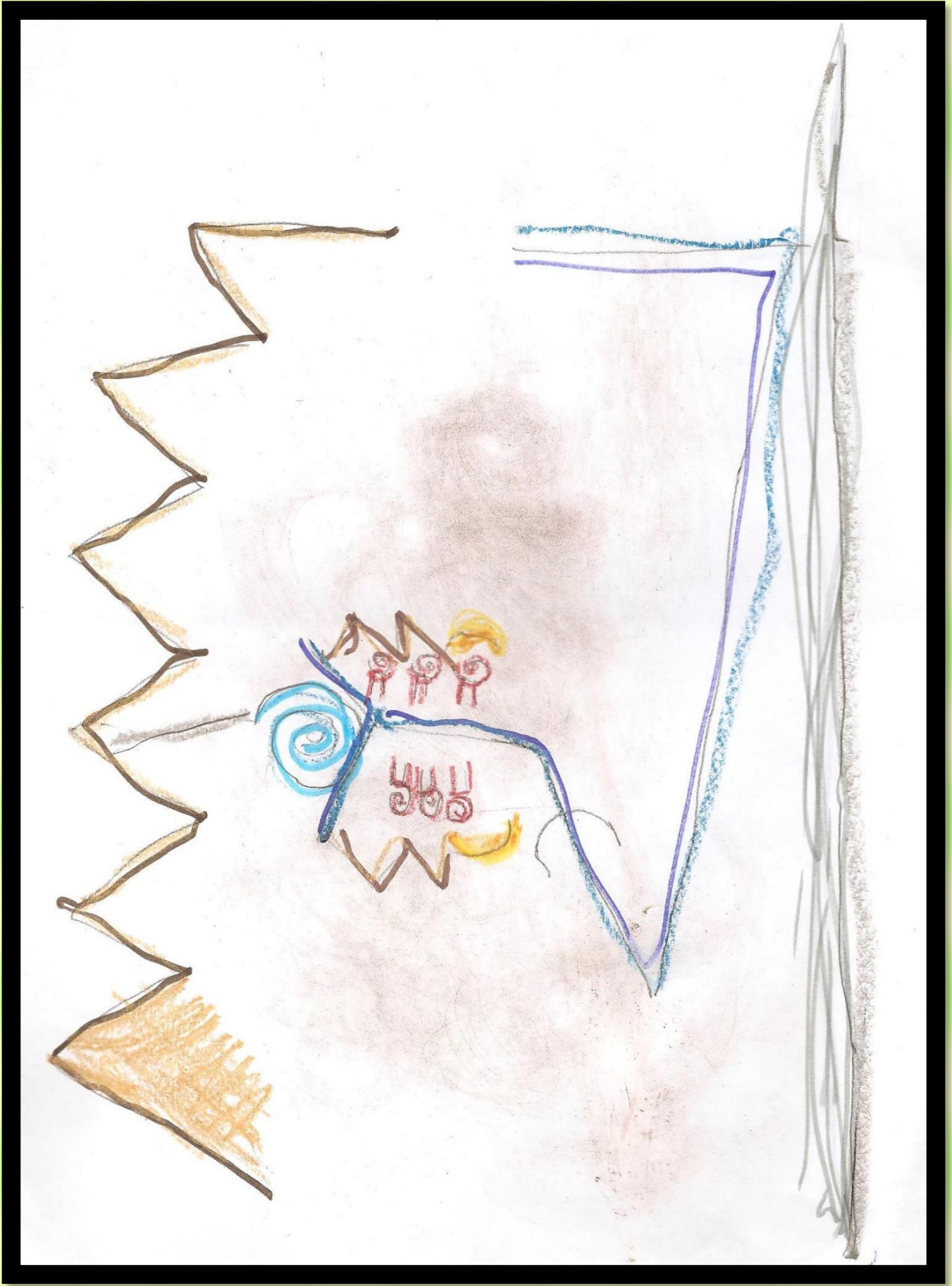
Ciò ha promosso e stimolato lo sviluppo di *abilità e competenze sociali*, intese come un insieme di "abilità interpersonali e di piccolo gruppo indispensabili per sviluppare e mantenere un livello di cooperazione qualitativamente alto".

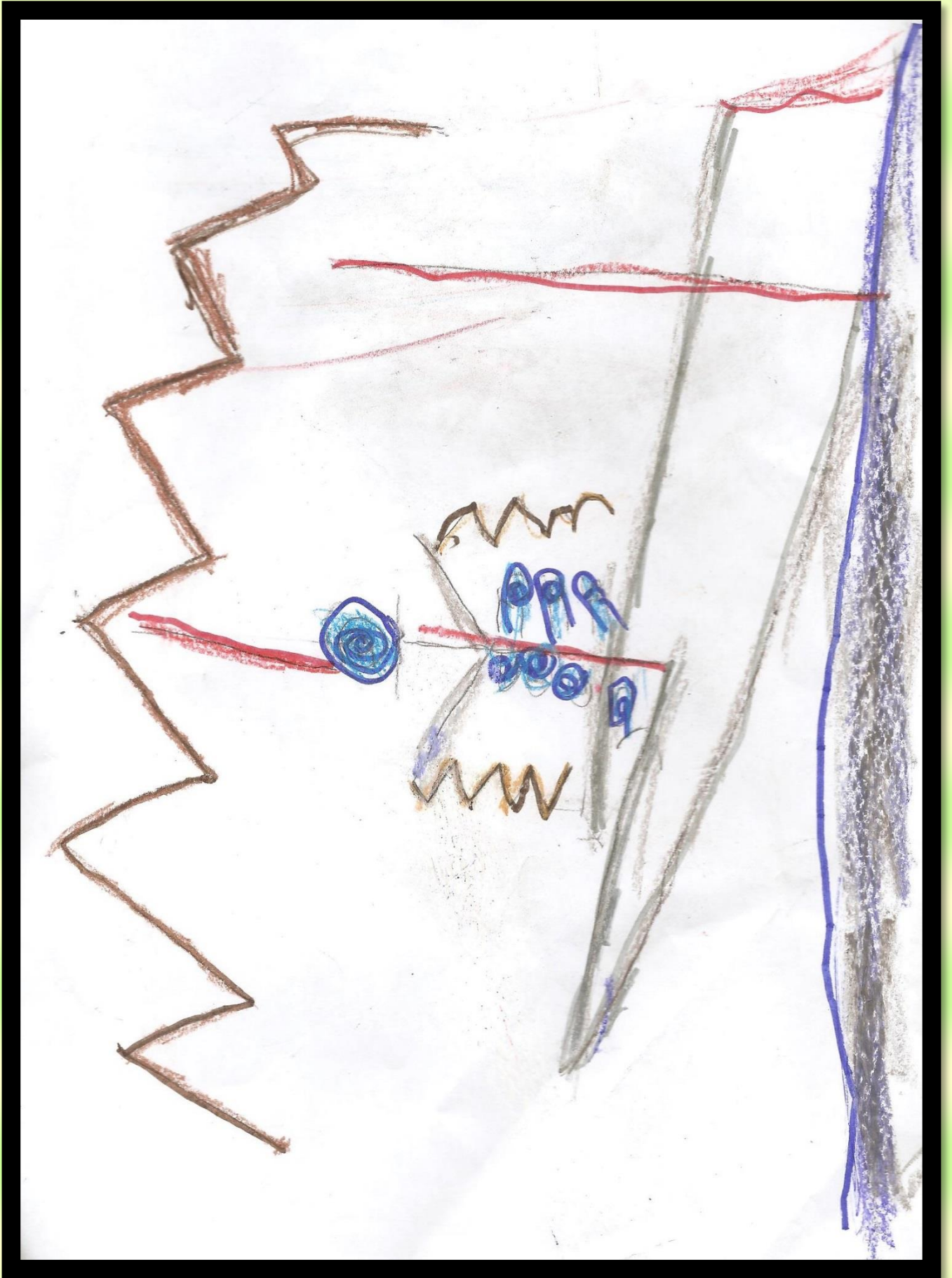
La verbalizzazione orale collettiva delle cognizioni acquisite inerentemente il percorso geografico-ambientale del Torrente, la funzione dei mulini, la lavorazione del grano e alcuni aspetti della civiltà contadina ha preceduto e orientato la fase pratica e manuale della costruzione: ciò ha consentito ai bambini di sperimentare la continua connessione ed integrazione di concettualità e manualità e li ha resi consapevoli del fatto che l'attività manuale è sempre associata al conseguimento di uno scopo e le mani non si muovono mai sole ma sempre comandate dalla volontà. L'attività umana, quindi, non è mai casuale ma sempre guidata da una tecnica, da un modo di procedere ordinato, da un insieme di regole indispensabili per il suo svolgersi, regole che sono espressione diretta delle acquisizioni a cui si è pervenuti e che finalizzano l'attività al conseguimento di uno scopo ben preciso. Le tecniche adoperate per la fabbricazione dei manufatti hanno richiesto, inoltre, l'uso e l'applicazione delle conoscenze apprese e l'abilità di mescolarle e contaminarle al fine di garantire risultati adeguati ai progetti ideati.

Di seguito si riportano le fotografie effettuate in itinere e al termine dei lavori con i manufatti ultimati.



SI COMINCIA COME SEMPRE
DAI PROGETTI SU CARTA...







PICCOLI ARTIGIANI AL LAVORO
IN CANTIERE...





I PRIMI RISULTATI...



IL CANTIERE RIAPRE...





E SI CONTINUA A LAVORARE
FINCHE'...



SI RAGGIUNGE IL TRAGUARDO
FINALE...



